

il nome **Gallicchio** deriva dal greco "belle case" o "nuove case" si può addirittura intendere che sia stato fondato dagli stessi Greci quale avamposto per la colonizzazione dei territori sul fiume Agri.

STORIA →→→

Gallicchio nasce dalla distruzione di Gallicchio Vetere (vecchio) da parte di Annibale o da scorribande dei barbari. La popolazione si disperse nei territori adiacenti formando il paese attuale. Notizie certe sull'esistenza di Gallicchio come monastero si hanno dall'anno 1060, attraverso le bolle vescovili e censimenti delle popolazioni dell'epoca.

La presenza dei Basiliani a Gallicchio (Monastero S. Caterina) è storicamente provata, com'è certo che l'attuale paese intorno all'anno 1000 esisteva con la denominazione latina Gallitium.

Le bolle vescovili di Tricarico successive, ci dicono che Gallicchio subì presumibilmente un'altra distruzione in seguito all'invasione turca. Mancano quasi 1400 anni di storia certa della vita di questo paese nel periodo compreso tra il III o secolo a.c. e l'anno 1000.

Negli anni successivi, dopo i Missanello, Gallicchio passò sotto la dominazione dei principi Coppola, che abitarono il Palazzo omonimo avviarono la costruzione del Palazzo Baronale. In seguito passò ai Baroni Lentini fino al 1800 e all'avvento dei codici napoleonici (1806) che segnarono una svolta nel diritto amministrativo, con la nascita dei Comuni e dei primi Sindaci.

Gallicchio conobbe la storia comune alla regione Basilicata quale brigantaggio, emarginazione verso le americane, guerre mondiali, guerre coloniali, fascismo, repubblica ed emigrazione verso il nord dell'Italia.

←← DA VISITARE

Il percorso di visita di Gallicchio inizia dalla parte più periferica e a sud del comune lungo la Statale SS 598, dove si trova la centrale idroelettrica Agri, che sfrutta le acque dell'invaso del Lago Pietra del Pertusillo. Proseguendo nel centro abitato si incontra lo spettacolare Borgo Antico che accoglie il museo della civiltà contadina e le chiese più antiche, la Chiesa Madre della Madonna del Carmine e la cappella del Carmine. Il panorama del Borgo antico da verso la Fossa de' Monaci, rifugi scavati nella roccia che confermano la presenza dei monaci Basiliani. A testimonianza dei signori che furono feudatari di Gallicchio si erge il nobile Palazzo Baronale Attolini.

ENERGIA →→

Gallicchio ha una storia energetica legata all'acqua, iniziata nel 1963 con la volontà del Consorzio di Bonifica di Puglia e Basilicata di realizzare la centrale idroelettrica AGRI. L'impianto idroelettrico è uno dei più importanti della Basilicata, alimentato dall'invaso del Lago del Pertusillo attraverso una galleria lunga 12 chilometri che permette un salto di 215 metri. L'acqua viene quindi destinata ad un uso energetico, passando per le turbine della centrale, a scopo potabile dall'acquedotto pugliese e ad uso irriguo per la piana del metapontino. Grazie alla presenza di questa rilevante struttura oggi Gallicchio ha acquisito la descrizione di "**Paese dell'energia**".

Alla ricerca dell'energia in Val d'Agri



Gallicchio

BASILICATA_terra dell'energia

1

Realizzata sulla sponda sinistra del fiume Agri da cui prende il nome, nel nella seconda metà del secolo scorso, sfruttando le acque del bacino del lago di Pietra del Pertusillo, con una portata di circa ventunmila litri al secondo. La centrale è situata nei pressi del torrente Armento che costeggia la strada che conduce al borgo di Gallicchio

CENTRALE IDROELETTRICA



- 1 Scarica ed installa l'app **Aurasma Lite** sul tuo smartphone / tablet
disponibile su iPhone 4, 4s, iPad 2 ed Android 2.2 o versione superiore
- 2  Scarica i contenuti dal seguente QR - code
leggibile da apps QR code scanner
- 3 inquadra il marker qui a fianco

3

Nella parte più a sud del centro abitato si trovano i resti di antico borgo medievale delle suggestive case di pietra con caratteristici comignoli e portali aperti verso un singolare panorama roccioso. Nel 2011 alcune case sono state restaurate per essere adibite ad albergo diffuso ed a museo della civiltà contadina

BORGO ANTICO



La denominazione del luogo richiama la presenza dei religiosi a Gallicchio. Non si è certi sulla fondazione del borgo da parte dei Monaci basiliani dei guerrieri, che partiti da Sicilia assoggettarono l'Italia meridionale diventando signori dei territori. La presenza dei Basiliani a Gallicchio (Monastero S. Caterina) è storicamente provata.

5

IL FOSSO DE' MONACI



Realizzato nel 1591 dalla famiglia nobile Coppola, è stato dimora di diverse famiglie nobili. L'ultima baronessa Attolini lo lasciò alla parrocchia per un uso pastorale e per realizzare l'asilo. Nel 1952 il parroco si preoccupa di ridestinare il palazzo come centro di animazione pastorale e ricreativo. Nel 2011 è stato ristrutturato come centro di aggregazione giovanile per iniziative socio-culturali

6

PALAZZO BARONALE



Gallicchio

1. Centrale idroelettrica ENEL
2. Chiesa S. Maria Assunta
3. Borgo Antico
4. Cappella del Carmine
5. Fosso de' Monaci
6. Palazzo Baronale
7. Palazzo Mazziotta
8. Chiesa S. Giuseppe
9. Comune

